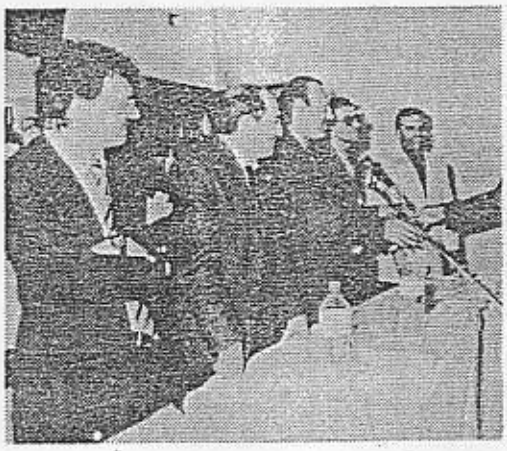
Premio Gallura, il concorso enologico chiude in bellezza

Azzanì: hanno partecipato oltre 100 viticoltori sardi. Ecco l'elenco dei vincitori

AZZANÌ. Ha superato le rosee aspettativa il "Premio Gallura" giunto alla 5ª edizione, concorso riservato ai viticoltori sardi, che ha visto la partecipazione di oltre 100 "bizatteris" e 160 vini provenienti di tutta l'isola. Un successo premiato dalla bontà dell'organizzazione che da anni impegna tanta energia a favore della viticoltura sarda. In questo contesto sono emerse positivamente diverse problematiche ad iniziare dalla riscoperta del moscato di Sorso-Sennori, che potrebbe veicolare la rinascita della cantina sociale.



Al concorso di Azzanì sono stati presentati 160 vini

C'è inoltre da segnalare la significativa presenza di viticoltori nuoresi provenienti da Mamoiada e Oliena, sempre all'altezza della situazione; la riscoperta di alcuni vitigni autoctoni, quali l'aleatico, coltivato ancora fra Padru e Azzanì e la riscoperta del vecchio mondo vitivinicolo legato alle tradizioni. Infine la speranza ormai prossima della valorizzazione del patrimonio vitivinicolo gallurese con la "Strada del vino" (Vermentino). Visto che è stata aperta quella del "Cannonau". Preziosa, per la manifestazione, la costruttiva collaborazione degli enotecnici del calibro di Enzo Biondo, Alberto Raccanelli, Dino Addis, Piero Dente nonché del patron del concorso Giuliano Lenzini: hanno dovuto faticare per assegnare la palma dei migliori prodotti proprio per la loro bontà e infatti hanno detto «che sta diventando sempre più difficile attribuire la vittoria».

Ecco i vincitori.

Dessert: 1° Mario Manca, Sorso; 2° Augusto Canu, Sorso; 3° Cristian Catte, Oliena; 4° Mario Demela, Azzanì.

Rossi grandi produttori: 1° Mario Piero Landorno, Luras; 2° Francesco Fiori, Usini; 3° Luigi Chessa, Usini.

Aleatico: 1° Giovannni Melca, Azzanì; 2° Marco Loi, Padru; 3° Mario Meloni, Padru; Antonio Corda, Padru e Carmine Sau, Padru.

Rossi piccoli produttori: 1° Mario Zuncheddu, Luras, 2° Elia Puligheddu, Oliena ex aequo con Marco Firo, Olbia.

Rosati: 1° Bruno Manca, Ozieri; 2° Bastiano Fresi, Azzanì; 3° Luigi Spanu. Usini; 4° Mario Satta, Luras.

Menzione per Gian Paolo Campus di Monti e Ninnino Casedda di Berchidda. Calato il sipario su questa edizione, che ha raggiunto livelli decisamente positivi, si deve ora pensare alla prossima. Bisognerebbe crearle una veste nuova lanciandola nel panorama vitivinicolo regionale.

Giuseppe Mattioli